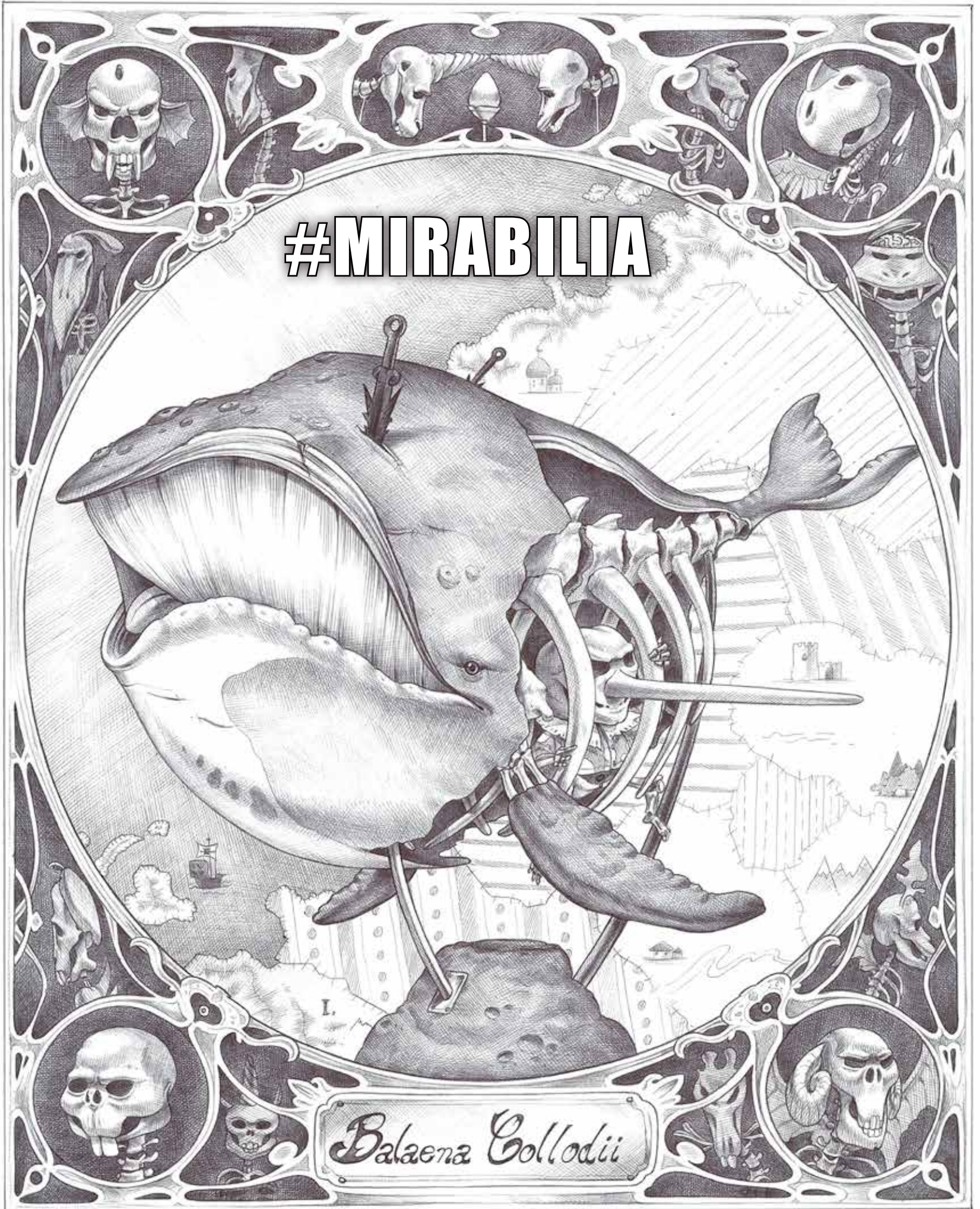




ILLUSTRATI

#MIRABILIA



Balaena Collodii



"Non credo più nel materialismo" ha detto un fisico a cena, "se ci pensate, un essere umano, con tutta la sua materia, è più piccolo di una testa di spillo."

io di fisica non so niente. ma ho immaginato di togliere l'aria che sta in mezzo agli elettroni che girano impazziti intorno ai protoni e neutroni. ho immaginato l'enorme distanza che separa il nucleo dalle orbite folli. e tutto si è ridimensionato. non è rimasto nulla di me. una grande. enorme. stanza vuota. vuota? i miei sogni. i miei pensieri. immaginazione. creatività. intelligenza. sentimenti. emozioni. ricordi... impalpabili aleggiano in quel nulla. sono quel niente che c'è tra un elettrone e il nucleo. sono la proiezione di quella testa di spillo nello spazio? o tutto quanto di me credo sia importante non appartiene alla carne ma all'anima? l'anima dunque esiste? e la carne dunque non ha importanza? eppure continuo a girarci intorno... potrei farmi domande per ore. su questo e quello. sono rimasta affascinata da questa nuova immagine di me stessa. immagine del mondo intero che mi circonda. testa di spillo che osserva l'universo intorno. nel quale i pensieri divengono giganti vivi. giganti che ho sempre veduto. sin da piccola. e che mi hanno fatto credere di essere folle. e oggi. anche se ancora non comprendo. con serenità intuisco. annuso. quella non materia che mi compone. che vi compone. posso guardarmi e guardarvi per quello che non siete. dilettermi delle nostre creazioni nello spazio. comprendo il termine creazione. e rido. da sola. creazione! sono talmente grande che non posso essere contenuta. come la conoscenza. la cultura. il sentimento. l'emozione. sono #mirabilia. gabinetto delle curiosità. #wunderkammer. infinita. imprevedibile. sono tutto ciò che mi piace. e mi stupisce. tutto ciò che non mi piace. e mi addolora. tutto ciò che vedo. ascolto. e imparo. tutto ciò che immagino. tutto ciò che mi cattura e mi libera. tutto ciò che mi attrae e mi allontana. e voi anche.

"I don't believe in materialism anymore" said a physicist at dinner, "if you think about it, human beings, with all their matter, are smaller than a pinhead."

about physics, I know nothing. but I imagined to remove the air from between the electrons that crazily revolve around protons and neutrons. I have imagined the enormous distance separating the nucleus from the lunatic orbits. and I got things into perspective. there is nothing left of me. a big. huge. empty room. empty? my dreams. my thoughts. imagination. creativity. intelligence. feelings. emotions. memories... they hover imperceptibly in that nothing. I am the nothing that lies between an electron and the nucleus. am I the projection of that pinhead in space? or is it that all I consider important about me doesn't belong to the flesh but to the soul? does it mean that the soul exists? that flesh doesn't matter? and yet I continue to turn around it... I could ask myself questions for hours. about this and that.

I was fascinated by this new representation of myself. a representation of the whole world around me. a pinhead that looks at the universe around it. where thoughts become living giants. giants that I have always seen. since I was a child. and that made me believe I was crazy. and today. even if I don't understand yet. serenely I sense. I smell. that non-matter of which I am made. you are made. I can look at myself and look at you and what you aren't. enjoy our creations in space. I understand the word creation. and I laugh. by myself. creation!

I am so big that I can't be contained. like knowledge. culture. feelings. emotions. I am #mirabilia. cabinet of curiosity. #wunderkammer. endless. unpredictable. I am all that I like. all that astonishes me. all that I do not like. and grieves me. all that I see. listen. and learn. all that I imagine. all that captures and frees me. all that attracts me and repels me. and you as well.

HEIL-PRAPA





A close-up portrait of Alessandro Molinengo, a man with a beard and glasses, looking directly at the camera. The background is blurred, showing what appears to be a bookshelf.

ALESSANDRO MOLINENGO
collezionista di stupore | collector of wonder
(thenautilus.it)

"Sin da piccolo raccoglievo qualsiasi cosa e portavo avanti tante collezioni parallele, sia quelle più scontate come monete e francobolli (che "Ever since I was a child I have been collecting anything and everything, carrying on many parallel collections at a time, both the most ordinary ho ereditato da mio papà), sia figurine di cui ero abbastanza maniaco, adesivi... ma poi, quando avevo 12/13 anni, a Cuneo, vicino a casa ones such as coins and stamps (inherited from my father), and trading cards for which I was rather crazy, stickers... but then, at the age of 12/13, in mia, c'era un mercatino di un'organizzazione che per beneficenza raccoglieva e vendeva oggetti, e lì trovavi di tutto e a prezzi molto molto Cuneo, near my house, there was a street market run by an association that used to collect and sell objects for charity, and there you could find bassi. Non era un mercato dell'antiquariato. Antiche sveglie, macinini... oggetti della cultura contadina. E ho iniziato a collezionare antichi ferri items of any kind at a very low price. It was not an antiques market. Old alarm clocks, coffee grinders... objects of the rural culture. I started to collect da stiro, forse perché a casa ne avevo due di mia nonna e quando hai almeno due oggetti la puoi già chiamare collezione. La collezione è old irons, maybe because I had two of them at home that had belonged to my grandmother and when you have at least two objects you can cresciuta al punto da rendermi conosciuto a livello mondiale. Esistono circoli, fiere dedicate al ferro da stiro... è un filone molto ricco e dal punto already call it a collection. The collection has grown to the point of making me famous all over the world. There's a whole lot of societies and fairs di vista commerciale mi è servito per farmi le ossa e imparare a scambiare, vendere e capire le dinamiche di queste attività. Poi un giorno ho dedicated to irons... it is a very rich tradition and from a business perspective it was useful to learn the ropes and learn to trade, sell and understand trovato un antico stetoscopio in legno a Cherasco, a un banchetto delle dame di carità. Mi ha incuriosito, l'ho studiato, l'ho messo in vendita e the dynamics of this activity. Until one day I found an ancient wooden stethoscope in Cherasco, at a stall of women philanthropists. It aroused my da lì è nata la nuova passione. Mi sono specializzato in strumenti medico-chirurgici e ho incontrato Fausto Gazzi, collezionista come me. Fausto curiosity, I studied it, I put it up for sale and my new passion was born. I specialized in medical surgical tools and met Fausto Gazzi, a collector like me. era più avanti e aveva una conoscenza vastissima e approfondita. Ci siamo contaminati a vicenda, io ero più sbilanciato sullo scientifico, lui sul Fausto was a step further and had an extremely wide and deep knowledge. We contaminated each other, I was more unbalanced towards the naturalistico e alla fine siamo peggiorati tutti e due, abbiamo aggiunto alla nostra patologia quella dell'altro. I collezionisti si dividono in due scientific side, he was more interested in naturalistic stuff, so we both got worse and added the other's pathology to our own. There are two families famiglie. Ci sono quelli che hanno un concetto molto solipsistico del godimento della collezione: ammassano, collezionano, ma non condividono of collectors. Those who have a solipsistic idea of how to enjoy the collection: they amass, collect objects, but do not share them with anybody. And con nessuno. E ci sono invece quelli come me e Fausto, per cui il piacere più grande è quello di poter condividere le proprie collezioni, piacere those like Fausto and I, whose greatest pleasure lies in the possibility of sharing their own collections, a pleasure that in 2010 led us to open the Nautilus che ci ha portato nel 2010 ad aprire il Nautilus in centro a Torino, un negozio definito tale per "dare un alibi sociale" a questa nostra passione in the centre of Turin, which we called a shop to "provide a social alibi" to our passion which at the time was still a niche activity. The necessity to sell che all'epoca era ancora molto di nicchia. Chiaramente per poter finanziare la collezione il contrappasso è quello di dover vendere, anche se in order to finance the collection is a sort of retaliation law, even if the collector by definition buys and doesn't sell, which is the reason why Nautilus il collezionista per definizione acquista e non vende, ragion per cui il Nautilus non è mai stato un vero e proprio negozio, non c'è mai stato un has never been a true shop, there have never been precise opening hours, prices used to change every week... but this has always been satisfactory orario definito, i prezzi cambiavano ogni settimana... ma ne siamo sempre stati gratificati perché si creavano relazioni che andavano oltre i for us because it built relationships that went beyond the mere business. It was a meeting place for lovers of objects who liked to share them. For a rapporti meramente commerciali. Era un luogo di incontro per appassionati che condividevano oggetti. Un collezionista le mura le vive come collector, walls are a shelter, a shell enclosing the objects he loves, he is like a spider that builds its web to get protection against the world and the un rifugio, un guscio dove ci sono gli oggetti che ama, è come il ragno che si costruisce la tela che lo protegge dal mondo e la collezione è la collection is his self-representation in front of the world. It was a pleasure to meet people at the Nautilus, I could share the things that moved me, it sua rappresentazione verso il mondo. Per me era un piacere incontrare le persone nel Nautilus, potevo effettivamente condividere quello che would have been different to do it while sitting in a café. It was a #wunderkammer, a special place where to astonish but also to get satisfaction mi emozionava, sarebbe stato diverso farlo a un tavolino del bar. Era una #wunderkammer, luogo privilegiato dove stupire ma trovare anche showing your inner world through objects. I was told that the Nautilus looked like a mixture of nonsensical stuff, maybe because I fall in love with many appagamento nel manifestare il proprio mondo interiore attraverso gli oggetti. Mi dicevano che il Nautilus sembrava un insieme di cose senza things, but the collector himself is the common thread behind every collection. We used to create a dialogue between things, this happens when senso, forse perché mi innamoro di tante cose, ma è il collezionista stesso il filo conduttore che sta dietro a ogni collezione. Creavamo un dialogo you put together some objects although you believe they have nothing to do with each other and a dialogue is born, new meanings are created. tra gli oggetti, succede quando avvicini oggetti che non credi abbiano niente a che spartire e ne nasce un dialogo, si creano nuovi significati. We used to mix stuffed animals and elements of industrial archaeology, anatomical models with waxes and formalin preparations. There wasn't any Mescolavamo animali imbalsamati con elementi di archeologia industriale, modelli anatomici con le cere e preparati in formalina. Non esisteva kind of division in sections. It was meant to be an experience, something created to convey our passions. I enjoyed observing how different people una divisione per sezioni. Voleva essere un'esperienza, un qualcosa che era stato creato per trasmettere le nostre passioni. Mi divertiva osservare used to notice different objects as they stepped into the shop, as if there were different levels of interpretation depending on the moment. I had a come ogni persona che entrava notava determinati oggetti invece che altri, come se ci fossero diversi livelli di lettura dettati anche dal lot of fun listening to the conversations of those looking inside through the shop window, those who gazed in, commented and did not enter, those momento. Così come mi divertiva ascoltare le conversazioni di quelli che dalla vetrina guardavano, commentavano e non entravano, pur who –although intrigued– did not allow themselves to experience the unknown. Some people stepped in and let themselves be overwhelmed, and incuriositi non si concedevano di vivere l'ignoto. Poi c'erano invece quelli che entravano e si lasciavano travolgere, e a me piace chiacchierare I love to tell everything I know on any single object. Each and every object is the result of a journey a situation a memory and the emotion of discover. e raccontare vita morte e miracoli di ogni oggetto. Ogni oggetto è frutto di un viaggio di una situazione di un ricordo e dell'emozione del Every single piece of my collection, when I see it, makes me re-experience the moment we met. It is the object that comes towards us, I do not have ritrovamento. Ogni pezzo della mia collezione, quando lo vedo, mi fa rivivere l'attimo del nostro incontro. È l'oggetto che viene a noi, io non ho paranormal ambitions, but some encounters were predetermined: I shouldn't have been there but I was, and it (the object) was there as well. They velleità paranormali, però certi incontri erano predestinati: non dovevo essere lì e c'ero, e lui (l'oggetto) anche. Mi parlano sin dal ritrovamento, talk to me the moment I find them, in a sense, and I talk to them. When it is born, the wunderkammer is based on wonder, it isn't the result of a in un certo senso, e io parlo loro. Il Nautilus era la nostra stanza delle meraviglie. La wunderkammer quando nasce si basa sullo stupore, non ha systematic approach. There is a desire for accumulation to it. Stratification and accumulation move me! With the coming of the Age of Enlightenment, un approccio sistematico. In essa c'è una dimensione dell'ammasso. La stratificazione, l'accumulo mi emozionano! È con l'illuminismo, nel in the Eighteenth Century, collections and cabinets of wonders mixing science, nature, #mirabilia etc. were dismembered... they were distributed settecento, che si smembrano le collezioni e le stanze delle meraviglie che mescolavano scienza, natura, #mirabilia... vengono divise nei vari among several museums and placed in the impersonal shop windows that we know all too well, thus interrupting and cutting the lines of the musei e collocate nelle vetrine asettiche che ben conosciamo, interrompendo e tagliando i fili del dialogo creato dal collezionista. L'ERA DELLA dialogue created by the collector. THE AGE OF REASON brings back order to a parameter that was no longer acceptable: wonder born from the RAGIONE riporta l'ordine in quello che non era più accettabile come criterio: lo stupore nato dalla non conoscenza. Prima l'uomo si stupiva di lack of knowledge. Once people were amazed by an ostrich's egg (in Europe there were only hens)... then the Age of Enlightenment says "it's only fronte all'uovo di struzzo (in Europa c'erano solo le galline) poi l'illuminismo dice "è solo stupore" e te lo spiega, te lo mette nel museo di scienze amazement" and explains it, it places the egg inside a natural science museum which used to stand on the head of a Madonna, and there you see

naturali e non più sulla testa di una madonna, ed ecco che l'uovo di struzzo è solo un uovo un po' più grande di quello della gallina. Si potrebbe dire che l'illuminismo è l'assassino dello stupore e della meraviglia. Assassino della curiosità. Non c'è lo stimolo a crearsi la propria conoscenza: curiosity. You are not stimulated to create your own knowledge: it is already given. To find a shop that offers something we do not understand, in a different order, provokes discussion, because you have to strive to be open to a new approach. The Age of Enlightenment was connected to the aprirsi a un approccio nuovo. L'illuminismo era legato al rifiuto di tutto ciò che era più istintivo, se lo puoi incasellare esiste, se non lo puoi incasellare... Nell'anima? Ci credo. Credo in una dimensione interiore che mi rende umano, non solo esperienza. E credo che l'anima dell'oggetto resides nella sua storia, un flusso che l'ha portato fino a me. Delle mani lo hanno creato, protetto, custodito, hanno cercato di distruggerlo... e lui nonostante tutto ha resistito fino a trovare me. Ora mi dedico alla mia passione più recente: gli EX VOTO, che mi hanno molto coinvolto e a cui dedico principalmente le mie ricerche. Mi piace la dimensione del sacro dal punto di vista artistico ma declinata secondo il gusto popolare, as seen from an artistic perspective but adapted to popular taste, the representation of a genuine, maybe innocent, gesture of faith, where the aspect of wonder is present and where we can see wonder as a reaction to what is considered a miracle and the act of sharing this miracle with the community. There are all sorts of miracles. Those connected to illness, for example, but the ones that fascinate me the most are those concerning accidents: the woodcutter who is crushed by a trunk but doesn't die, the child that should have drowned, the believer saved by a miracle... ma non muore, il bambino che sarebbe dovuto affogare, il fedele che si salva per intervento del miracolo... Così il fedele fa dipingere questo voto in modo che tutti sappiano che la Madonna l'ha salvato. Gli EX VOTO costituiscono un'espressione artistica emozionante, anche se per anni sono stati bistrattati e per la Chiesa sono quasi da nascondere perché considerati borderline e connessi con il paganesimo. La Chiesa whenever it could, the Church tried to throw them away, burn them or sell them to second hand dealers. Even critics have never acknowledged their artistic value. In the best case scenario, votive objects are actually painted by specialized town painters, but always with very modest results, sometimes they are made by the miraculous survivors themselves who realized these paintings shamelessly and completely nello stesso modo che senza pudore realizzava questi quadri con totale disprezzo per la prospettiva e le proporzioni. Nei santuari se ne trovano intere pareti, disregarding perspective and proportions. In sanctums they occupy entire walls. V.F.G.R. (Voto Fatto Grazia Ricevuta / Vow Made Grace Received). V.F.G.R. (Voto Fatto Grazia Ricevuta). P.G.R. (Per Grazia Ricevuta). Adesso ne ho 150. I miei preferiti li ho appesi ai muri ma lo spazio è limitato e P.G.R. (Per Grazia Ricevuta / For Grace Received). Now I have 150 of them. My favourite ones, I have hung them on the walls, but as I don't have gli altri li accumulo dentro gli armadi. C'è anche tutto il filone delle parti anatomiche, una forma più economica perché prodotta in serie e stampata, venduta nelle bancarelle. Frida Kahlo e Diego Rivera collezionavano EX VOTO, è una tradizione fortissima in Messico. In realtà il posto degli EX VOTO sarebbe nelle chiese, nel momento in cui ne porti via uno è come se spezzassi il legame che era stato creato, ma poiché la tradition in Mexico. EX VOTOS should be actually placed inside churches, and when somebody takes them away the bond that had been created



Photo © Simona De Pascalis



Photo © Simona De Pascalis

parroco è obbligato a esporre tutti gli EX VOTO che i fedeli portano in chiesa, quando lo spazio finisce deve togliere i più vecchi ed esporre i nuovi. Così nelle chiese adesso ci sono quelli più recenti, e quelli più preziosi perché più antichi sono andati persi. Coesistono in me la consapevolezza data dalla maturità, che porta con sé un certo cinismo, e la capacità di appassionarsi a certi oggetti con lo stupore che hanno da bambino aprivo un pacchetto di figurine. Un'altra componente fondamentale del mio essere collezionista è la missione salvifica, ovvero il desiderio di sottrarre in qualche modo al tempo e all'oblio gli oggetti che amo. Sto male se penso alle migliaia di EX VOTO che sono stati buttati o bruciati, e in un certo senso è come se li salvassi. Me ne prenderò cura. Li condividerò con altri appassionati. Sottrarre al tempo l'oggetto è una delle fonti di profondo appagamento del collezionista. E quando non ci sarò più... se sarò fortunato mi guadagnerò l'eternità con la mia collezione, una delle destinazioni migliori sarebbe il museo, l'esposizione pubblica, oppure, ed è una delle sofferenze più grandi, la mia collezione verrà data al primo antiquario rapace di turno che dopo averla comprata la smembrerà."

Lina Vergara Huilcamán





“Ex Voto alla Madonna del Perpetuo Soccorso di Sangano (Torino). All'inizio del 1900 uno sfortunato ciclista viene investito da un tram ma rimane miracolosamente illeso. A prima vista, la suora in primo piano sembra soccorrerlo tempestivamente, essendosi trovata a passare di lì per una fortuita coincidenza. In realtà si tratta di Santa Caterina da Siena (come rivelano l'abito domenicano e il ramo di giglio bianco che tiene in mano), che intercede presso la Madonna chiedendo di compiere un miracolo. A rendere naïf e per certi versi ancora più realistica la scena sono gli ingenui errori ortografici sulle insegne dei 2 tram torinesi.”

“Ex Voto to Our Lady of the Perpetual Succour in Sangano (Turin). At the beginning of the Twentieth century an unlucky cyclist was run over by a tram but he miraculously didn't get hurt. At first sight, the nun in the foreground happened to pass by for a fortuitous coincidence. She is in fact Saint Catherine of Siena (as shown by the clothes of the Dominican order and the white lilies that she holds in her hands), who interceded with the Virgin Mary asking for a miracle. What makes the scene naïve and in some ways even more realistic are the misspellings on the signs of the two trams in Turin.”

LA SCATOLA DEGLI OCCHI | THE EYED BOX

Ogni primo venerdì del mese arrivava. Sembrava una bambola vecchia. Capelli crespi annodati come un nido abbandonato. On the first Friday of every month she came. She looked like an old doll. Frizzy hair tied like an abandoned nest. Pink skin under Pelle rosa sotto l'abito scuro. Un occhio semichiuso dall'infilare l'ago. Un naso piccolo. Quando ci svegliavamo la trovavamo là, her dark dress. An eye half-closed as she threaded the needle. A small nose. When we woke up, there we found her, under the sotto al noce. Seduta. Cuciva e cantava sottovoce poche note, sempre le stesse. Ogni primo venerdì del mese l'aspettavamo. walnut. Sitting down. She used to stitch while singing a few notes in a low voice, always the same notes. On the first Friday of In fila davanti al suo altare di pizzi e merletti, bambole e pagliacci poggiato su due ruote e un cavalletto. Aperta verso il cielo every month we waited for her. We queued in front of her altar of laces, dolls and clowns placed on two wheels and a tripod. la valigia delle scatoline. Sembrava un uscir di richiami: trilli e ticchettii e suoni sordi.

Her suitcase full of small boxes was open toward the sky. It seemed like a going out of warbles and ticking and dull sounds.

- Buongiorno piccolini miei! - ci accoglieva.

- Good morning, my children! - she welcomed us.

- Ciao Signorina Rosa, alla tua bambola manca qualcosa?

- Hello Miss Rose, what's the matter? Is your doll a little tattered?

- Buondì Paoletto, come sta il tuo pagliaccio? Fammi vedere, cosa gli faccio?

- Good morning Paoletto, how is your clown? What shall I do for him now?

- Ehilà Lucia, cos'è successo? Smetti di piangere che ci penso io adesso!

- Hey Lucia, let me see... Stop crying, I'll take care of it!

Coi nostri pupazzi tra le mani in processione. Ora una spilla, un punto o un bel bottone. Senza esser maga, per ognuno aveva With our puppets in our hands we marched in procession. For a brooch, a stitch or a nice button. She wasn't a witch, but she had la soluzione. Col suo sorriso di madreperla spalancato. Le sue mani veloci. Pensava, cercava e apriva. Apriva le scatoline delle a solution for everybody. With her broad mother-of-pearl smile. Her agile hands. She thought, she searched for and opened. She caramelle finite. Quanto ci piaceva quel momento, quel gesto, quella sorpresa infinita. Una in particolare io l'adoravo. "Quella opened the boxes that had once contained candies. How much we loved that moment, that gesture, that endless surprise. I che ti guarda" la chiamava lei. Quella degli occhi. Azzurri, marroni, neri o viola. Tondi ovali o a mezzaluna, stavano lì dentro adored one of them in particular. "The one that looks at you" she called it. The one containing eyes. Blue, brown, black or violet. aperti ma chiusi nel buio di latta.

Round, elliptical or crescent, they were open inside there, but closed in the tin darkness.

- Giacomo portami il tuo orsetto senz'occhio. Sceglينه uno! - Il piccolo dito lento smuoveva e cauto pescava. Non importava

- Giacomo, bring me your teddy bear with a missing eye. Choose one! - The small and slow finger moved and carefully caught.

che fosse diverso quell'occhio. Il suo lungo ago cuciva lo stesso. Due punti e un nodo. Senza essere maga col suo ago It didn't matter whether it was a different eye. Her long needle sewed it all the same. Two stitches and a knot. She wasn't a witch appuntito senza ferire guariva. E noi che lo sapevamo, l'aspettavamo.

but with her pointed needle she could heal without hurting. We knew it, that's why we waited for her.

Ogni primo venerdì del mese.
On the first Friday of every month.



Testo e illustrazione © Gioia Marchegiani

La bambolaia
inchiostro di china
marchegiani.com





LA MIA WUNDERKAMMER MY WUNDERKAMMER

Amo restare sveglio: la grande città si fa infine vincere dalla stanchezza, e posso quasi avvertire i sogni dei miei simili esalare dalle case, fino a formare un'immensa coperta, dai colori e dalle fantasie cangianti, che si stende sopra i tetti silenziosi. Capita allora, quando la notte già sta per tramutarsi in mattino, che io mi soffermi di fronte ai miei armadietti delle meraviglie. Vi trovano posto teschi umani e animali, gorgoni rosse e stelle marine, esemplari tassidermici e sotto liquido, antichi testi di anatomia patologica, stampe e incisioni che illustrano la crudeltà umana nei secoli (grande rimosso che vorremmo essere soltanto vestigio di un nostro passato bestiale, e che invece non ci ha mai abbandonato). E ancora fotografie pornografiche degli anni '20, vecchi strumenti medici, e tutta una serie di manufatti relativi all'intersezione fra sacro e macabro (calotte craniche istoriate, tibie trasformate in strumenti musicali, maschere mortuarie, arte funebre, fotografie post mortem, e via dicendo). La mia collezione mi parla, con una sua voce particolare che è in realtà una moltitudine di voci. Ed è una tappa, uno strumento della ricerca che mi impegna da sempre. Nonostante io posseda questa collezione, non mi sento affatto un collezionista. Mi manca la compulsività. Quello che amo negli oggetti che raccolgo è il fatto che siano densi di storia, di vita. Mi è capitato di conoscere collezionisti di cavatappi, di ferri da stiro, di maioliche, di barattoli di caffè; chi non condivide la loro stessa passione in capo a cinque minuti è vinto dalla noia. Ho imparato che un armadietto delle meraviglie, invece, non lascia indifferente nessuno. Le reazioni possono andare dal disgusto (molto più raro di quanto si pensi) allo stupore infantile, all'interesse di stampo scientifico, allo sdegno morale di fronte ad alcuni costumi che oggi ci sembrano discutibili; penso al cilicio di inizio '900, alle minuscole scarpette cinesi per piedi fasciati, alla cartolina souvenir, colorata a mano e datata 1907, in cui si vede un fiero colonialista inglese tenere in mano la testa di un giustiziato filippino. I bambini, dal canto loro, impazziscono per gli animali impagliati e per le ossa. Ogni collezione è una sorta di mappa che rispecchia e descrive la personalità del collezionista, il suo gusto, le sue piccole manie. Credo che sia stato Stefano Bessoni ad avermi insegnato - non a parole, ovviamente - che non ci si deve vergognare delle proprie ossessioni, bensì nutrirle con entusiasmo. E la sua incredibile wunderkammer è un'evidente oggettivazione della sua fantasia, una propaggine fisica del suo mondo interiore; possiede un meraviglioso e rigoroso disordine che la fa assomigliare all'impolverato bottino di un esploratore vittoriano, un po' Livingstone e un po' Darwin, e in cui lo sguardo si perde in mille dettagli affastellati. La mia collezione, com'è ovvio, è differente, perché è mia. Una delle mie ossessioni è il rapporto dell'uomo con la morte, le barriere e i simboli che ha forgiato - in ogni epoca e in ogni latitudine - per sopportarne l'angoscia. Gli animali impagliati o mummificati cos'altro sono se non un tentativo di fermare il tempo e sconfiggere la putrefazione? In questi oggetti la meraviglia per il mondo e le forme naturali si mescola con una sotterranea paura del *panta rei*. E sempre questo terrore della dissoluzione eterna, che svuoterebbe di senso le nostre esistenze, è visibile in filigrana dietro all'impulso ad analizzare, categorizzare, cartografare e infine controllare l'intero cosmo: sondare il nostro corpo per vincere le malattie e la vecchiaia; inventare divinità di ogni genere affinché ci assicurino che la suddetta dissoluzione non è veramente definitiva. E l'erotismo, che trova posto in una sezione dei miei armadietti, è la rappresentazione simbolica forse più intensa degli istinti legati alla morte. Talvolta, nel silenzio, la mia wunderkammer mi pare un'astronave psichica. Enigmatico agglomerato di forme passeggere, coagulo di dolori e vite ritornate alla polvere, sguardo di meraviglia, mistero delle cose. Passiamo tutta la vita a esercitarci nell'impermanenza. Mettiamo il caso che domani dovessi perdere la mia intera collezione in un incendio: verserei qualche lacrima, certo, ma senza gridare e maledire il destino. Se lo facessi, dimostrerei di non aver compreso la lezione che la wunderkammer mi sussurra, delicatamente, ogni notte.

I love to stay awake: the big city finally surrenders to exhaustion, and I can almost perceive the dreams of my neighbours coming out of the houses until they form a huge blanket, in iridescent colours and patterns, that unfolds over the silent roofs. When the night is about to turn into morning, I happen to pause in front of my cabinets of wonders. There are human and animal skulls, red Gorgons and starfishes, taxidermic specimens preserved in liquids, ancient texts of pathological anatomy, prints and engravings representing human cruelty over the centuries (the big repressed impulse that we wish was only the remnant of our beastly past, and which has never left us instead). And then pornographic photographs of the 1920s, old medical tools, and a whole series of objects concerning the intersection between the sacred and the profane (historiated skullcaps, shinbones turned into musical instruments, death masks, funerary art, mourning portraits, and so on). My collection talks to me, with its peculiar voice which is in fact a multitude of voices. And it is a phase, a tool for the research that has always absorbed me. Although I own this collection, I don't think of myself as a collector. I am not compulsive. What I love in the objects I collect is the fact that they are packed with history, with life. I happened to know collectors of corkscrews, irons, majolicas, coffee cans; those who do not share their passion are overwhelmed by boredom within five minutes. On the other hand, I have learnt that nobody is indifferent to a cabinet of wonders. Reactions can range from disgust (much more rarely than it is commonly believed) to childlike amazement, from scientific interest to moral outrage in front of some habits that today we find questionable; consider the cilice of the beginning of the Twentieth century, the tiny Chinese shoes for bandaged feet, the souvenir postcard, hand-coloured and dated 1907, which shows a proud English colonialist holding the head of an executed Philippine. Children, for their part, go crazy for stuffed animals and bones. Every collection is a sort of map that reflects and describes the collector's personality, his taste, his small obsessions. Stefano Bessoni is most probably the one who taught me - without words, of course - that we shouldn't be ashamed of our own obsessions, but we should instead cultivate them with enthusiasm. And his incredible wunderkammer is a clear objectification of his imagination, a physical offshoot of his inner world: it possesses a wonderful and strict disorder that makes it similar to the dusty booty of a Victorian explorer, a mix of Livingstone and Darwin, where one's gaze gets lost among a thousand confused details. My collection is of course different, because it is mine. One of my obsessions is people's relationship with death, with the barriers and the symbols we have invented - every time and in every place - to put up with the anguish it causes. What are stuffed or mummified animals but an attempt to stop time and defeat decay? In these objects, the wonder for the world and natural shapes is mixed with a secret fear of *panta rei*. And this dread of eternal decay, which would deprive our existence of meaning, is visible behind the impulse to analyse, classify, make maps and, in the end, control the whole cosmos; to investigate our body in order to defeat disease and old age; to invent any kind of deity in order to be assured that the abovementioned decay is not really definitive. And eroticism, hosted by a section of my cabinets, is maybe the most intense symbolic representation of the instincts related to death. Sometimes, when all is quiet, my wunderkammer looks like a psychic spacecraft. An enigmatic conglomerate of temporary forms, clots of pains and lives returned to dust, amazed gaze, mystery of things. We spend our whole life practicing impermanence. Let's assume tomorrow I lose my entire collection in a fire: I would shed a few tears, of course, but I wouldn't scream or damn my fate. If I did it, I would prove I have not understood the lesson that the wunderkammer softly whispers to me every night.



WUNDERKAMMER



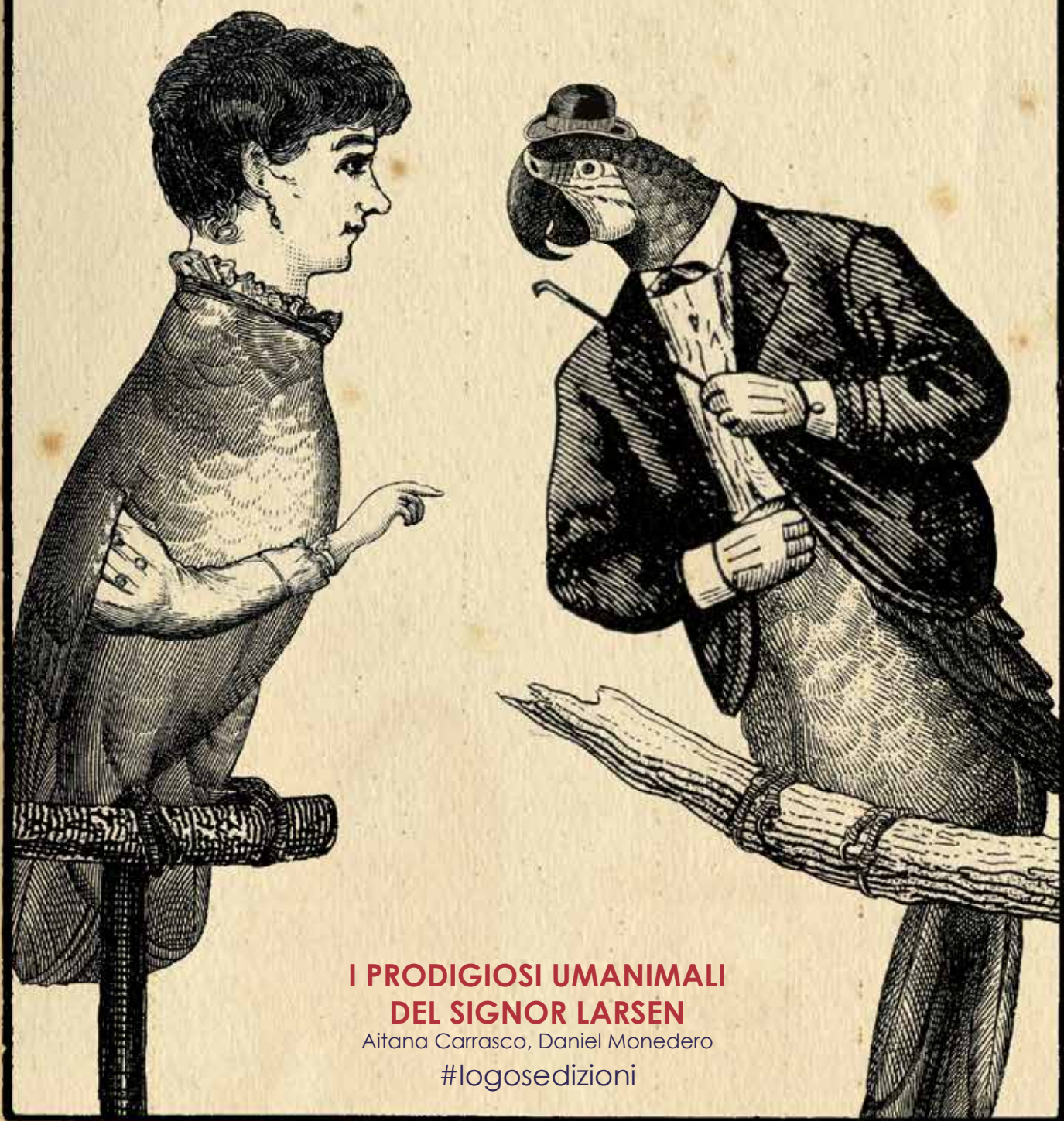
2012 Wunderkammer Monica Fossi Giannozzi



© Pelin Santilli
Wunderkammer interiore
china e pantone
pelinstory.wordpress.com



IL PAPPAGOMO



**I PRODIGIOSI UMANIMALI
DEL SIGNOR LARSEN**

Aitana Carrasco, Daniel Monedero

#logosedizioni

Coiffures

Antonio Bonanno



L'apparenza inganna

Angélique aveva lunghi capelli color del grano e piccole trecce simili a spighe mature che richiamavano decine di corvi. Durante la mietitura non poteva uscire dalla sua fattoria senza portare con sé la bambola di paglia a forma di spaventapasseri, realizzata da suo padre per allontanare da lei quelle bestiacce.





Obscura Antiques & Oddities | Incontro con | A chat with | Evan Michelson

È il genere di negozio dove mi piacerebbe fossero acquistati i miei regali di natale. Ad alcuni piace ricevere il profumo, altri preferirebbero forse una piccola dentiera "usata" da mettere sopra alla toletta e giocare magari ogni tanto a fare foto bizzarre. O come Evan, proprietaria di Obscura insieme al marito Mike, che si definisce una materialista, e che ama semplicemente l'estetica delle cose, la loro bellezza, per il piacere di guardarle, per il piacere di ascoltarle, perché la bellezza le parla. E io le credo. Piccolo e affollato di oggetti, è una sorta di meta obbligata per chi visita la grande mela e vuole trovare un angolo interessante diverso dai negozi che ormai si trovano nelle strade di tutte le città e di tutti gli aeroporti del mondo. Quando entro in negozi come questi, dove tra i teschi e le dentiere si possono trovare cartoline anatomiche, opere di tassidermia, ma anche marionette antiche, gambe di legno, fotografie post mortem, stampe, ecc... io sono portata a chiedermi come mai. Come mai si decide un giorno di aprire un negozio così? E tutte le volte rimango sorpresa dalle risposte, perché scopro sempre qualcosa di nuovo. La risposta di Mike e Evan è stata molto semplice. "Siamo entrambi collezionisti, Mike colleziona macchine fotografiche e vecchie fotografie. Io invece sono ossessionata dalle reliquie, soprattutto quelle cattoliche" mi ha risposto Evan. "È molto meglio di un ufficio, molto meglio di un lavoro noioso... è stata una coincidenza, un'opportunità" ha aggiunto Mike. Il negozio ha aperto nei primi anni '90 e Mike e Evan lo gestiscono da circa 24 o 25 anni. Sono inoltre i protagonisti di un reality televisivo, Oddities, realizzato nel 2010 per Science Channel, che potete trovare su YouTube. Un'opportunità che si rivela essere però predestinata, come quasi tutto nelle nostre esistenze. Le "coincidenze" che ha nominato Mike esistono? O semplicemente la nostra vita è il frutto di un amore incontrato da piccoli e che perseguiamo fino alla morte? Evan inizia col raccontarmi che ha abitato da piccola in Italia e in Germania, suo padre era un militare, e dopo una storia triste, molto triste, e lunga, molto lunga, che però non vi racconterò, si trovò a entrare in una chiesa italiana di cui non ricorda il nome e restò folgorata dai reliquiari, dall'oro e dalla bellezza delle decorazioni e della chiesa stessa. Trovò una visione diversa della morte, una dimensione estetica fatta di beltà e di arte che la rapì nel cuore e nell'anima, e la rapisce tuttora. La storia di Evan è una storia di amore per gli oggetti che colleziona e che vende, per il mondo che ha creato e che la circonda. Un amore che la riempie di emozione. È stata alle Catacombe di Palermo, mi dice, a proposito del libro La Veglia Eterna che le ho portato, e aggiunge che aveva visto le foto delle mummie sin da piccola, perché si trovavano stampe senza difficoltà, e che conosceva così bene quelle mummie, per averle tante volte guardate, che quando si è finalmente trovata nelle Catacombe dei Cappuccini e le ha finalmente potute vedere da vicino, è stato come un reincontro. Ne riconosceva le fattezze, una per una. È stato come ritrovare dei vecchi amici. "Non sono scientifica" mi dice "sono emotiva". Il suo è un legame determinato dall'amore e dalla fascinazione. L'estetica che si cela dietro la morte e dietro tutti gli oggetti che le stanno intorno la ossessiona, la attrae e la seduce. È innamorata dell'Italia, dei suoi musei, dei tesori che ogni città nasconde: Palermo e le sue Catacombe, Verbania e la Chiesa dei Morti, Milano e San Bernardino alle Ossa, Firenze e la Specola ma soprattutto il Museo di Anatomia Patologica, Pavia e il Museo di Anatomia, Bologna e il Museo di Palazzo Poggi, Roma e la Cripta dei Cappuccini... tutti luoghi che ha visitato con Joanna Ebenstein del Morbid Anatomy Museum di Brooklyn, e che porta nel cuore e nella luce degli occhi, luoghi dove vuole tornare e sui quali intende scrivere. E voi? Avete visitato voi tutti questi luoghi del patrimonio culturale italiano?

which she is going to write. And you? Have you visited all these places that are part of the Italian cultural heritage?

UN BLOG TRIDIMENSIONALE: | A TRIDIMENSIONAL BLOG: | MORBID ANATOMY MUSEUM

Dopo aver visto *Obscura* e trovandomi a New York, sono dovuta andare a vedere il Morbid Anatomy Museum di Brooklyn. (Il bello *After visiting Obscura, and finding myself in New York City, I had to go and visit Brooklyn's Morbid Anatomy Museum. (The best thing about curiosity and encounters is that one thing always leads to another, and you end up starting a funny and endless journey that is never boring and inevitably changes the landscape in your mind. In mine, at least.) It was a series of fortunate events and encounters that gave birth to this three-storey space which includes a café with big wooden tables and a bookshop dai grandi tavoli di legno e un bookshop al piano terra, una sala mostre, un piccolo museo e una biblioteca al primo piano, e on the ground floor, an exhibition hall, a small museum and a library on the first floor, and a completely black presentation room with fifty chairs and audio equipment in the basement. A choice and a work dictated by passion, captained by Joanna passione, capitanati da Joanna Ebenstein, artista, fotografa, curatrice, blogger e graphic designer di Brooklyn che, partita dalla Ebenstein, artist, photographer, curator, blogger and graphic designer from Brooklyn who, starting from her love for anatomy, sua predilezione per l'anatomia, ha dato vita a un blog che l'ha portata di fronte alla richiesta dei suoi follower di concretizzare created a blog that brought her to deal with her followers' request to actualize the virtual space making the contents of the lo spazio virtuale mettendo a disposizione i contenuti del blog in forma tangibile e personale. Così, dopo essere passata dalla blog available in a tangible and personal way. So, after passing by the café (where I have a cold tea, like Meryl Streep in The caffetteria (dove ho bevuto un tè freddo, come Meryl Streep nei Pontici di Madison County ma senza Clint Eastwood), salgo le Bridges of Madison County but without Clint Eastwood), I go upstairs and enter the hall where I find an exhibition about the world scale e mi reco nella sala mostre dove trovo una mostra di magia, "Do The Spirits Return? From Dark Arts to Sleight of Hand in of magic: "Do The Spirits Return? From Dark Arts to Sleight of Hand in Early 20th Century Stage Magic", which is rather interesting, Early 20th Century Stage Magic", che era abbastanza interessante, ma a farmi sorridere è stato il manifesto che si trova anche but what really makes me smile is the poster that is also included in MAGIC, the Taschen book that sometimes I leaf through nel libro MAGIC di Taschen, che per piacere alle volte sfoglio e per lavoro vendo (il mondo è circolare, non c'è niente da fare). for pleasure, and that I sell for business (the world turns around, there is nothing to do about it). From the exhibition hall I walk Dalla sala mostre passo alla biblioteca/museo dove ci sono svariati libri sugli scaffali, un comodo tavolo dove sedersi a leggere to the library/museum where you find many books displayed on the shelves, a comfortable table where you can sit and read, ma soprattutto una serie di fotografie e oggetti raccolti dalla stessa Joanna negli anni, che costituiscono il piccolo e curioso but most of all a series of photographs and objects that Joanna herself has gathered through the years and that make up the museo. Vengo accompagnata nel piano interrato, lo spazio per le presentazioni. Qui vengono organizzati incontri con autori, small and weird museum. I am taken to the basement, the presentation room. Here is where meetings take place with authors, professori e fotografi di tutto il mondo di passaggio a New York, che diventano un'occasione di approfondire un determinato professors and photographers coming from all around the world who happen to pass by New York. These meetings offer the argomento di persona, e non già attraverso google. Parlare con l'autore, bere un bicchiere di vino, sfogliare un libro... un opportunity to know a certain theme first hand, instead of searching it on google. To chat with the author, have a glass of wine, format che funziona piuttosto bene mi dice Laetitia, mio cicerone. Non è solo socializzare, ma anche accedere a determinate leaf through a book... a format that is working quite well, tells me Laetitia, my guide. It's not only to socialize, but also to access informazioni, un po' come una scuola per adulti, ma frequentanti per libera scelta. "È anche un modo di accedere alla cultura some information, something like a school for adults, but that you freely choose to attend. "It is also a way to access culture for gratuitamente, perché in America l'educazione è a pagamento e non costa poco" puntualizza Laetitia che ha i capelli rossi free, because in America you have to pay to receive an education and it is not cheap at all" clarifies Laetitia, who has long e lunghi e l'aria francese. #Cultura mi resta nella mente. Associare l'anatomia, la magia, il culto dei morti nel mondo... alla red hair and looks French. #Culture sticks in my mind. To associate anatomy, magic, the cult of the dead around the world... cultura... dovrebbe essere una cosa normale... eppure... come se la cultura non fosse il normale sviluppo e la conseguenza della with culture... should be considered a normal thing... and yet... as if culture wasn't the normal development and consequence curiosità per ciò che ci sta intorno, e che ci affascina, per ciò che intimamente ci appartiene come l'anatomia. Quasi ci fossimo of curiosity for all that surrounds and fascinates us, for all that intimately belongs to us like anatomy. As if we had forgotten that dimenticati che siamo fatti di carne e ossa. E che moriamo, allo stesso modo in cui nasciamo, e ci ammaliamo. Esiste ancora we are made of flesh and blood. And that we die, the same way we are born, and we fall ill. Are there still people that prefer to chi preferisce andare in uno spazio fisico? Toccare dei libri di carta? Interloquire con un autore in carne e ossa? Piuttosto che attend a physical space? To touch books made of paper? To discuss with a flesh and blood author? Instead of surfing the web passare ogni istante libero sul web... Tutto ciò accade nella terra natia dell'iPAD. (Attenzione.) all the time... All this happens in the iPad's homeland. (Think about it.)*

Lina Vergara Huilcamán





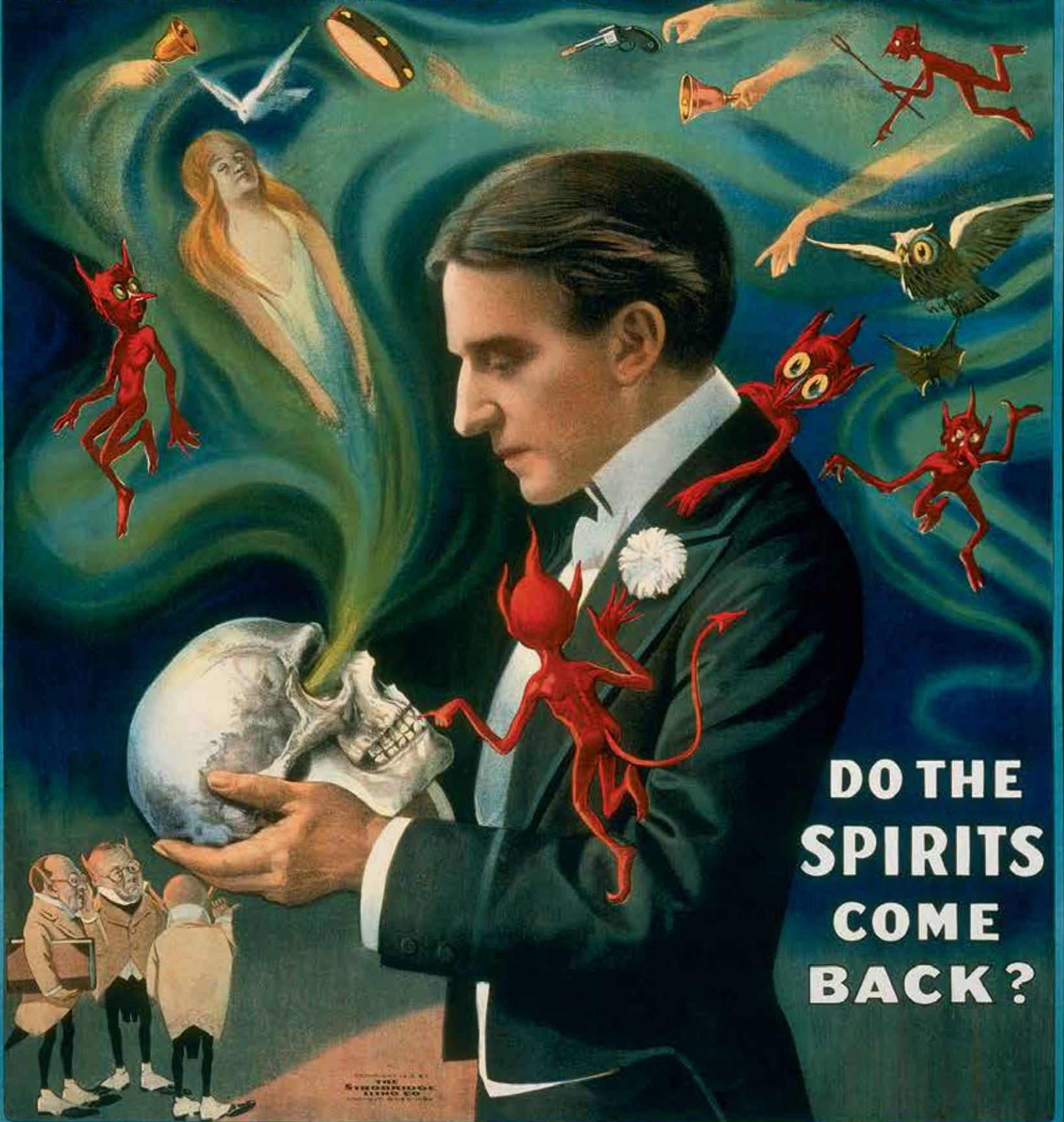
MORBID ANATOMY MUSEUM

424-A 3rd Avenue, Brooklyn
morbidanatomy.org
morbidanatomy.blogspot.it
facebook.com/morbidanatomy

THURSTON

THE GREAT
MAGICIAN

THE WONDER SHOW OF THE UNIVERSE



DO THE
SPIRITS
COME
BACK?

MAGIC BOOK
ISBN: 9783836547208
TASCHEN



Growing Words

Cesello la mia vita. Meglio. Cesello la mia vita, coltivando la pazienza per giungere all'obiettivo che renderà la mia vita sensata: voglio essere La Santa. Mi sono sempre sentita diversa. Meglio. Mi sono sempre sentita diversa e inadeguata vicino a te, a voi. Tutti voi. Essere La Santa è la scelta di un percorso per dare senso al mio dolore, anzi, nobilitarlo quale strumento primario e dovuto per il raggiungimento del mio obiettivo. Lacerare le carni, strapparle, dissanguarmi, sguazzare nel mio rosso e infine placarlo questo dolore, vivendolo fin nel midollo. Non sta bene gestirlo così, dicono, ma io sento questo, nel profondo. Meglio. Io sento questo, nel profondo tanto da farne un voto. Il mio Sacro Cuore trafitto, ora lo trafiggo con uno scopo. "Loro" ci hanno raccontato che Gesù Cristo era unigenito figlio di Dio. Mentivano per farci credere che solo lui poteva compiere miracoli, che solo lui era speciale e noi terribili carnefici da manovrare con il senso di colpa, per sempre. Ogni essere umano è figlio di Dio quindi, ragionevolmente, ogni essere umano ha il divino in sé quindi può tutto, può cose incredibilmente meravigliose. Ogni essere umano scende sulla Terra per attuare un cambiamento sia per la propria evoluzione personale sia per l'evoluzione del Mondo. L'evoluzione della mia anima, in questa vita, prevede che io sia La Santa. E allora mi immolo, giurando che nessun altro lo avrà, quel cuore malconco. Dio, Gesù o l'uomo della vita, in fondo cosa cambia? E fa niente se questo voto me lo porterò nelle prossime vite, fa niente, non mi interessa. In un'altra vita penserò a come disfarmene, non in questa, in cui sono solo tua. Meglio. Sono solo tua anche quando provo a raccontarmi di poter scegliere un uomo che prenda il tuo posto. Tu, che non ce la fai a volermi quanto io voglio te. Meglio. Che non ce la fai a volermi quanto io voglio te perché sei un vigliacco, un codardo, un superficiale, un coltivatore dell'egoico bisogno di sentirsi venerato. E lo sarai, sarai venerato, in un certo qual senso, da me, anche se non ho nessun interesse a fartelo sapere. La forza del mio sentimento per te ha creato un ponte telepatico per dirmi dove sei e cosa fai, i tuoi pensieri, i tuoi ritardi al lavoro, le tue preoccupazioni ma tu, di me, non hai mai sentito niente. Eppure sono tua, solo tua di te, che non mi vuoi, che non mi hai mai voluta. E allora tanto vale essere La Santa, relegare il mio cuore a un voto dove tutto assume senso, anche tu, nelle mie lacrime, nella mia testa, nel mio cuore, tra i miei visceri malconci, spurganti vischioso liquido nero che lecco in ogni goccia. Morirò come La Santa e sarò deposta in una teca di cristallo. Sarò bellissima e ingioiellata, ornata come non sono mai stata in vita mia, io, che ho sempre scelto il nero per vestirmi di nascondiglio. Alla fine preferisco così. Meglio. Alla fine preferisco così: rinunciare a osservare me stessa per guarirmi e programmare questa vita togliendomi tutti i vizi, che La Santa deve farli i fioretti. Tutto questo per Te. Meglio. Tutto questo per Te, che sei un povero stronzo che amo.

I chisel my life. Better. I chisel my life, growing patience to achieve the goal that will make my life meaningful: I want to be The Saint. I have always felt different. Better. I have always felt different and inadequate compared to you, to the others. To all of you. To be The Saint implies the choice of a journey to give a sense to my pain, or rather to dignify it as the main and due instrument to achieve my goal. To tear the flesh apart, to tear it off, to bleed dry, to splash around in my red and finally calm the pain, living it to the bone. It is not the proper way to deal with it, they say, but I feel it, deep inside. Better. I feel it so deeply that it turned into a vow. My pierced Sacred Heart, now I pierce it with a purpose. "They" told us that Jesus Christ was God's only-begotten son. They lied to make us believe that he was the only one who could perform miracles, he was the special one and we are cruel persecutors to be manipulated through guilt, for ever. Every human being is therefore God's son, which means, logically, that the Divine lies inside every human being, which means that people can do anything, they can do unbelievably astonishing things. Every human being descends to Earth to make a change both for his personal evolution and for that of the World. My soul's evolution, in this life, implies that I am The Saint. So I sacrifice myself, swearing that nobody else is going to have my battered heart. God, Jesus or the man of your life, what's the difference anyway? And I don't mind to bring this vow with me in my next life, it's the same to me, I do not care. In another life I will decide how to get rid of it, not in this one, in which I belong to you only. Better. I belong to you only even when I try to tell myself that I can choose a man to replace you. You, who are not able to want me as much as I want you. Better. Who are not able to want me as much as I want you because you are a mean, a coward, a superficial, a grower of the self-centred need to feel worshipped. And you will, you will be worshipped by me, in a sense, although I am not in the least interested in letting you know about it. The force of my feeling for you has created a telepathic bridge to tell me where you are and what you do, your thoughts, when you are late for work, your worries, but you have never felt anything about me. And yet I am yours, only yours, I belong to you, you who don't want me, who have never wanted me. I might as well be The Saint, relegate my heart to a vow where everything makes sense, even you, in my tears, in my head, in my heart, in my battered bowels, cleaning out viscous black liquid that I lick in every drop. I will die like The Saint and I will be laid down in a crystal shrine. I will be beautiful and adorned with jewels, like I have never been in my whole life, I, who have always chosen black to wear a refuge. I prefer all this, after all. Better. I prefer all this, after all: to give up watching myself in order to heal, and organize this life giving up any vice, as The Saint must make vows. All this for You. Better. All this for You, poor bastard that I love.





—elenaborghi'15 

Un tempo una regina pregava la Madonna per avere una bambina che fosse la più bella
Once upon a time, a queen used to pray the Virgin Mary to give her the most beautiful daughter
 mai vista, così ogni crepuscolo si recava nella cappella e cantando mille litanie, diceva:
ever seen, so every day at dusk she went to the chapel and, singing a thousand litanies, she said:

*Madonna cara, di sotto il velo dammi una bimba fatta di cielo,
 Turn, Holy Virgin, your merciful eyes, give me a daughter as blue as the sky,
 Ascolta me, che prego ogni sera, ch'abbia la pelle come la cera
 Listen to me, who pray you every day, just turn into wax the skin of her face,
 Che sia diletta tra le figlie tue, che abbia una mente che valga per due
 Love her as a daughter, the dearest to you, and give her a mind that can stand for two
 Dammi una bimba col mento fiero Madonna cara, t'accendo un cero.
 Give me a little girl with a proud chin, oh Holy Virgin, so grateful I'll be.*

Così pregando il tempo passava e la regina ebbe solo bambini comuni, fino a che un giorno il re,
Time went by, prayer after prayer, and the queen kept on giving birth to ordinary children, until
 nel vederla affranta si mise a pensare. Ebbe un'idea. Cercò e cercò nel regno chi potesse avere
one day the king started to think of a solution to her affliction. He had an idea. He searched the
 qualcuna di tante caratteristiche, fino a che trovò quattro sudditi, e ogni individuo in sé presentava
kingdom to find people with at least some of so many features, till he found four subjects, each of
 una delle caratteristiche che costituivano un desiderio della regina. Il primo era un vecchio
which had one of the features desired by the queen. The first one was an old woodcutter, gravely
 taglialegna, affetto pesantemente da un'argiria così intensa da renderne la pelle azzurra come il
afflicted with such a serious argyria that his skin had turned as blue as the sky and his thick beard
 cielo e farne sembrare la folta barba bianca delle belle nubi spumose. La seconda era una donna
looked like beautiful foamy clouds. The second one was a woman struck by cherubism, who
 colpita da cherubismo, aveva perciò un mento enorme che teneva sempre ritto e fiero. La terza
had a huge chin that she held high and proud. The third one was a spinner affected by the most
 era una filatrice con la forma più grave di neurofibromatosi che si fosse mai vista. Aveva la pelle del
serious form of neurofibromatosis ever seen. A huge and heavy mass of fibromas covered her
 volto che a causa della massa enorme e pesante dei fibromi che lo coprivano sembrava si stesse
face to the point that it seemed to be melting like wax. The last one was a poor peasant, affected
 sciogliendo come se fosse fatta di cera. L'ultimo era un povero contadino, colpito da craniopagus
by craniopagus parasiticus. Which means that on top of his head he had another one –including
 parasiticus. Aveva dunque alla sommità del cranio un'altra testa, completa di occhi naso e bocca,
eyes nose and mouth– but whose body was reduced to a knobby stump. –Here you are, two
 ma il cui corpo era ridotto a un moncherino bitorzoluti. –Siete due uomini e due donne, il fato ci
men and two women, fate smiles on us. Now form two couples and bear two children.– After
 sorride, formate due coppie e generate due figli.– In capo a nove mesi erano nati due bimbi, un
nine months two children were born, a boy and a girl. The boy had a huge chin and blue skin,
 maschio e una femmina. Uno con il mento enorme e la pelle azzurra, l'altra con due teste deturpate
the girl had two heads disfigured by fibromas. Seeing that his project was born under a lucky star,
 da fibromi. Il sovrano nel vedere come il suo progetto nascesse sotto una buona stella pensò che
the king thought that the Holy Virgin was helping him, indeed the girl soon proved to be affected
 la Madonna lo stesse assistendo, infatti la femmina manifestò presto il tipico ritardo mentale che
by mental retardation due to precocious puberty, and was fertile at the age of six. Everything
 deriva dal matronismo infantile, ed era già fertile a sei anni. Tutto sembrava agevolare il suo disegno.
seemed to facilitate his plan. The two children would bear their own child before the queen's
 I due infanti avrebbero generato un figlio prima che l'età fertile della sovrana tramontasse. Il primo
fertile age came to an end. He made them copulate as soon as possible. On that same day, he
 possibile li fece unire. Quello stesso giorno ingravidò la regina che nove mesi dopo era pronta per
made the queen pregnant, and, within nine months, she was ready to give birth. Therefore, at
 sgravare. Nacquero perciò nello stesso momento sia il figlio della regina che la creatura che la
the same time two babies were born: the queen's son and the creature of the queen's dream,
 regina sognava, figlia dei due giovinetti. Il re, senza aspettare, scambiò i piccoli e diede in braccio
daughter of the two youngsters. The king immediately swapped the babies and gave his wife the
 alla moglie la neonata frutto del suo lungo lavoro. Ella rimase di stucco. Le si presentava tra le braccia
child that was the result of his long work. She was astonished. In her arms she was holding a two-
 un essere bicefalo, bluastro, difforme e coi menti spropositati. Tutto come nelle sue preghiere. Era
headed, bluish, misshapen being with out-sized chins. Everything matched her prayers. She was
 felicissima, e subito iniziò a cantare:
very happy, and immediately started to sing:

*Madonna cara, di sotto il velo m'hai dato una bimba fatta di cielo,
 You turned, Holy Virgin, your merciful eyes and gave me a daughter as blue as the sky,
 Ascoltasti me, che pregavo ogni sera, ch'avesse la pelle come la cera
 You listened to me, who prayed you every day, and turned into wax the skin of her face,
 Che fosse diletta tra le figlie tue, che avesse una mente valente per due.
 You loved her as a daughter, the dearest to you, and gave her a mind that can work for two.
 M'hai dato una bimba col mento fiero Madonna cara, t'accendo un cero.
 You gave me a little girl with a proud chin, oh Holy Virgin, so grateful I feel.*

Il marito devoto nel vederla in quello stato era ancor più felice di lei. Il buon re e la pia regina
Seeing the queen so high-spirited, her devout husband was even happier than her. The good king
 ristettero in quello stato di gioia fino alla loro santa morte, quando la principessa ereditò il
and the pious queen lived joyfully until their holy death, when the princess inherited the kingdom
 regno e sposò un anencefalico albino e con la pelle ossificata e, unendo le loro otto malattie
and married an anencephalic albino with ossified skin and, joining their eight complementary
 complementari, generarono dunque figli normali.
diseases, the couple gave birth to ordinary children.



© Giulia Maria Belli
 La figlia della regina
 china su carta
 giuliabelli.com

Fiabe di malati, alienati e bizzarrie
 Riccardo Giacomini, Giulia Maria Belli
 mochadick.bigcartel.com





© David Chance Fragale

Newborn

readymade (paper-pulp and organic matter on ceramic sculpture)

dcf.deviantart.com

Gian dei Brughi

di Valentina Rizzi



Arriva in quel di Bogliasco alle due del pomeriggio sotto un sole cocente, col suo furgone/libreria itinerante, il baffo da brigante e lo sguardo da cattivo redento. È lui, Gian dei Brughi, alla sua prima scorribanda ligure in quel di Bogliasco presso il Ninin Festival, in faccia al mare in barba al caldo in fronte a me. Sono a piedi, ho lasciato il mio tre ruote a Roma a malincuore spaventata dal lungo tragitto e dall'impervio territorio montuoso della Liguria, ma il destino ci ha messo lo zampino stavolta ed è proprio quando meno te lo aspetti, stremata da un viaggio in solitaria su un treno anonimo, in attesa dei tuoi libri affidati a un corriere distratto, quando la nostalgia per Bibliolibrò si fa più pungente, è proprio allora che da dietro l'angolo sbuca lui. Sarà la suggestione ligure, saranno i colori di questa terra sempre presente nei racconti di Calvino, sarà quel nome GIAN DEI BRUGHI e quella storia di alberi e fuorilegge, sarà questo clima da censura che soffia da Venezia, sarà un po' tutto questo ad alimentare il mito. Lo vedo scendere dal furgone stanco, accaldato, dopo sette ore e mezzo di tragitto, ma lui non si ferma a prendere qualcosa di fresco che gli viene offerto. È lì che freme, posteggia in bella vista il suo albero di libri disegnato su una fiancata e con lo sguardo fiero e la fronte madida di sudore inizia ad aprire il furgone, indossa guanti da vero scassinatore, si guarda intorno e inizia a far scendere un banco dopo l'altro. Tira fuori tre tovaglie a pois e una valanga di storie. Quando stringo la mano è perplesso, guardingo, taciturno come nella migliore tradizione piratesca. Viene dalle montagne, sguardo schivo, non ama parlare e inizia subito ad allineare i suoi libri: immacolati, nuovi, fiammeggianti, riposti in una gigantesca libreria all'interno del mezzo. Li maneggia con padronanza come si fa con un tesoro raro. Lo seguo investendolo del mio maldestro e vulcanico entusiasmo senza riserve. Per rompere il ghiaccio gli mostro una foto di Bibliolibrò e inizio a tempestarlo di domande. Da quanto hai cominciato? Da dove vieni? Che libri porti? Dove ti muovi? Lo sguardo diventa sornione, continua a fissare il tre ruote nell'immagine e me, ancora tutta arruffata dal viaggio, rossa in viso, goffamente alla ricerca di uno spicchio d'ombra mentre gli altri preparano la piazza montando gazebo e sistemando sedie, tavoli. Sarò credibile come bandita? "Ma tu sei la Spacciatrice di Albi!". Lo sguardo si allarga in un sorriso seguito da una brusca, bonaria stretta di mano. "Inventiamoci una scorribanda comune a sette ruote, che ne dici?". Il brigante che ama leggere, burbero buono, intenerito dalle mie stravaganze, da quel buffo trabiccolo ritratto in foto, inizia ad ascoltarmi e ora pare divertito, ma sul più bello arriva una masnada di mocciosi: due gemelli di tre anni e un altro manipolo di minuscoli gaglioffi. Con un balzo felino sono dentro al rifugio dietro gli alberi, dentro l'abitacolo. Trafugano storie a rotta di collo passandosele di mano in mano come le pere de Il barone rampante. Gian Dei Brughi decide di entrare in azione con un racconto, sperando di portarli dalla sua. Scatto una foto e ambisco a entrare nella stramba banda, ma stavolta il rito d'iniziazione è diverso da quello che mi aspetto. Non sarò io a raccontar loro storie: i bimbi siedono da soli in cerchio e ci invitano a unirli a loro. Un attimo di silenzio e poi si comincia. Il brigante si pone in ascolto e io lo seguo. Uno dei gemelli comincia a leggere e ci ruba la scena. Come andrà a finire? Il sole lentamente tramonta ed è così che entro a far parte del covo di Gian dei Brughi. Di fronte a un piatto di alici fritte, in faccia al mare, in cima a una montagna e poi insieme, nasce un sodalizio, un'idea, un miraggio. Attenti a quei due: Gian dei Brughi e la Spacciatrice di Albi. Prossimamente su queste strade insieme a Bibliolibrò.

Coming soon on these streets together with Bibliolibrò.



POEMATA

versi contemporanei

a cura di **Francesca Del Moro**
facebook.com/Poemata.ILLUSTRATI

rhapsodic and chiselled lines show a landscape that naturally turns into a work by the engraver of impossible spaces. And in a sense, Escher is also trasmuta in un'opera dell'incisore di spazi impossibili. Ed escheriana è in un certo senso anche la marina di Giovanna Olivari in cui una mano fatata sposta il recalled by Giovanna Olivari's seascape, where a fairy hand moves the line of the horizon and let the ships fly, instilling in the observer ashore the filo dell'orizzonte e lascia che le navi si librino in volo, instillando nell'osservatore a riva il desiderio di una prospettiva nuova per guardare a se stesso. Si lega desire for a new perspective from which to look at him/herself. In Gabriella Musetti's poem, wonder is aroused instead by a seemingly ordinary invece a una quotidianità apparentemente banale lo stupore di Gabriella Musetti, suscitato da un incontro tenero e malinconico, in cui l'emozione nasce daily scene – a tender and melancholy encounter – where emotion is born out of human contact, the coming close of destinies, which for once can dall'umano contatto, dallo sfiorarsi di destini, che per una volta si può vivere con la lentezza del treno che attraversa bianche e sfumate campagne. be experienced as slowly as the train crosses a white and blurred countryside.



O Germania
Franco Buffoni
© Interlinea 2015

"Pecore carnivore" è la terribile definizione che il cancelliere Adenauer diede dei "Carnivorous sheep" is chancellor Adenauer's terrible definition of German people tedeschi e che risuona nella mente leggendo il volume in cui Franco Buffoni that echoes in our mind as we read the book that collects Franco Buffoni's writings raccoglie prose e poesie dedicate al "territorio che sta sopra la sua testa". Un Paese a in prose and verse about the "land that lies above his head". A country that is very cui è legato dalla propria storia familiare (il padre trascorse due anni in un campo di important for him because of his family history (his father spent two years in a concentrazione per essersi rifiutato di firmare per la Repubblica di Salò) e dai soggiorni concentration camp after refusing to endorse for the Italian Social Republic) and nella Repubblica Federale Tedesca durante la propria giovinezza. Un rapporto di odio e his sojourns in the Federal Republic of Germany during his youth. A love-hate

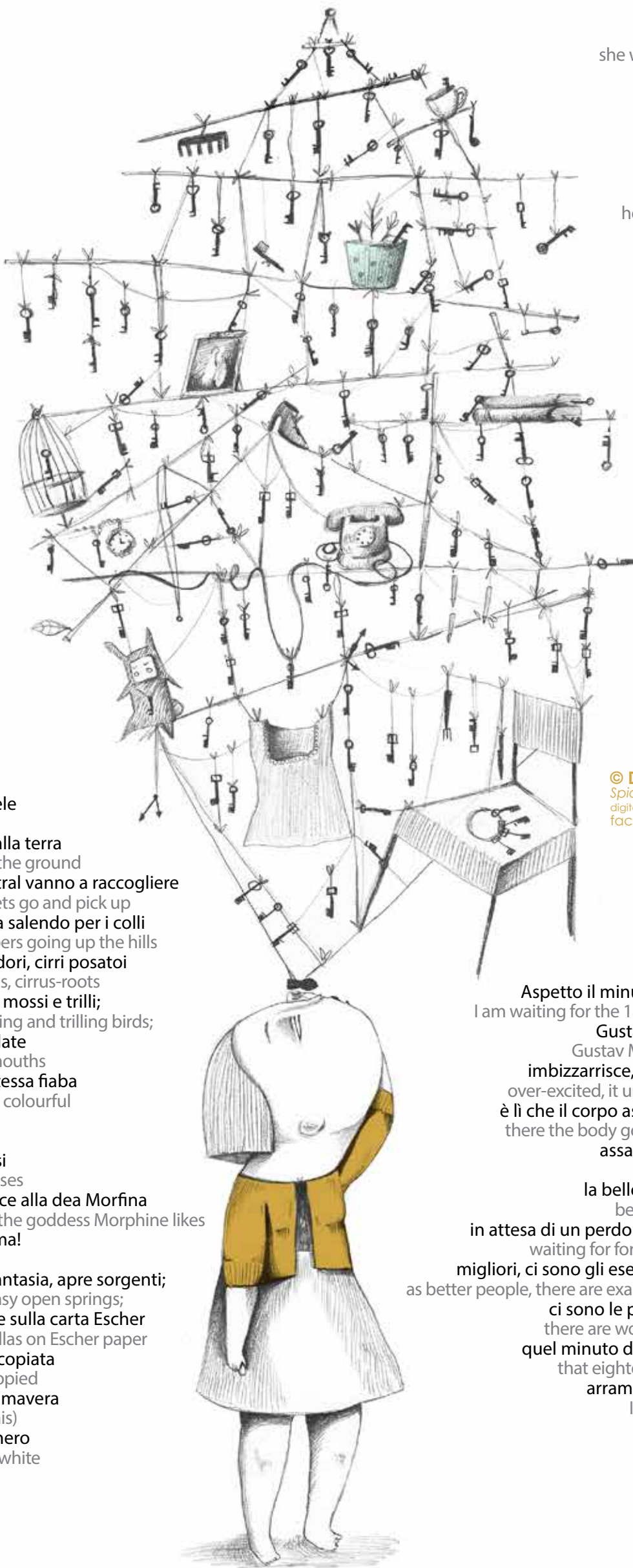
amore, come lui stesso lo definisce, che ci permette di leggere nell'invocazione del titolo sia uno scoppio di relationship, as he calls it, that allows us to interpret the title's vocative as an outburst of both scorn sdegno sia uno slancio affettivo, riverberato nelle dediche con cui si aprono le varie sezioni. Così Adenauer, and affection, the latter reverberating in the dedications at the beginning of each section. Therefore Fischer, Heine, Benjamin, Goethe e Gerlich arrivano a incarnare la parte buona della Germania, ponendosi Adenauer, Fischer, Heine, Benjamin, Goethe and Gerlich embody the good side of Germany and become come ideali interlocutori che hanno a cuore il proprio Paese e le conseguenze del suo agire in Europa. virtual interlocutors who care about their country and the consequences of its behaviour on Europe. Composto da prose brevi che affrescano con grande lucidità la situazione della Comunità Europea oggi, Made up of short prose writings that lucidly depict the situation of the European Community today, and e da poesie che oscillano costantemente tra la memoria storica e la situazione attuale, il libro pone sotto i poems that constantly fluctuate between the historical memory and the present situation, the book nostri occhi il rialzarsi del "mostro accucciato" che, nelle parole di Fischer, rischia di affossare "l'intera Europa shows us the rise of the "crouched monster" that, in Fischer's words, is likely to bury "the whole Europe per la terza volta in un secolo". Pagina dopo pagina, ci si sente afferrare dall'inquietudine nel constatare for the third time in a century". Page after page, we are seized by anxiety as we understand that the che quel carattere tedesco responsabile di infiniti lutti nel secolo scorso è rimasto immutato. Così le file German nature, responsible for countless losses in the last century, has stayed the same. Therefore rows di "rasati prigionieri con le dita intrecciate sopra il capo" si tramutano nei "morti col cappotto"; gli "schiavi of "shaved prisoners with their fingers intertwined on the head" become the "dead wearing coats"; the tristi" di oggi, infelici e senza diritti, schiacciati dalle politiche economiche volute dalla Germania. A loro si contemporary "sad slaves", unhappy and without rights, crushed by the economical policies established contrappongono le greggi tedesche, con la loro meticolosità, la scientifica organizzazione, la vocazione by Germany. On the other side we see the German herds, with their preciseness, their scientific all'obbedienza. La stessa obbedienza che a distanza di cinquant'anni impedisce loro di rivalutare appieno organization, the vocation for obedience. That same obedience that, after fifty years, prevents them una figura come Paul Grüninger, che infranse la legge per salvare molti ebrei dalla condanna al lager. "Non from fully re-evaluate a person like Paul Grüninger, who broke the law in order to save many Jews from è ammissibile" sostenne infatti il portavoce federale nel giorno della sua postuma riabilitazione "che per concentration camps. "It is not acceptable" stated the Federal spokesman on the day of his posthumous ascoltare la coscienza si agisca contro le leggi dello stato". Una frase da cui è difficile liberarsi, come molte rehabilitation "to act against the laws of the state in order to listen to one's own conscience". Words altre in questo libro che utilizza i migliori strumenti della poesia – la vividezza di immagini e situazioni, from which it is not easy to break free, like many others in this book that employs the best tools of il nitore delle parole – per stimolare un ragionamento politico-antropologico complesso e al tempo poetry – the incisiveness of images and situations, the clarity of words – to stimulate a complex political-stesso suscitare emozioni che spaziano dalla tenerezza alla commozione, all'angoscia. Senza mai scivolare anthropological reflexion and at the same time arouse feelings that range from tenderness to emotion, nell'indignazione e nell'invettiva, tutto ci viene offerto con pacatezza e curando in particolare le chiuse di to anguish. Without drifting into indignation and tirade, all is offered in a calm way and paying special ogni componimento, come per porre ogni volta una domanda che lasci a noi il compito di sviluppare la attention to the conclusion of each poem, in order to ask questions that make us think on our own. riflessione. Un libro compatto ed emozionante, un grande esempio di poesia civile. reflection. A consistent and moving book, a great example of political poetry.

Usando i versi come chiavi per aprire le proprie wunderkammer, i poeti selezionati in Using verses like keys to open their own wunderkammer, the poets selected for this questo numero raccontano la propria esperienza della meraviglia. Nel suo componimento issue tell their own experience of wonder. In his elegant poem, filled with affection, elegante e intriso di affetto, Paolo Polvani si misura con l'esperienza della musica, Paolo Polvani deals with the experience of music, exploring through images its esplorandone in immagini l'ineffabile bellezza e il rapimento che coinvolge tutto il corpo. ineffable beauty and the rapture involving the whole body. Through the distorting Attraverso la lente deformante del sogno, della fantasia, o di un artificiale stordimento, lens of dream, of imagination or of an artificial stupefaction, Rita Stanzione's i versi estatici e cesellati di Rita Stanzione mostrano un paesaggio che con naturalezza

Giovanna Olivari **Fata Morgana sul mare Fata Morgana by the sea**

Fata Morgana,
Fata Morgana,
hai spostato l'orizzonte
you have moved the horizon
stamani.
this morning.
Giù dal cielo
Down from the sky
silenziosa
you silent
hai tirato il filo
drew the straight
lineare
regular
regolare
thread
fino a metà mare.
till the middle of the sea.
Dalla riva
From the shore
ho visto
I have seen
volare navi bianche
white ships fly
convinte di navigare.
that believed they were sailing.
Dalla riva
From the shore
ho gridato
I screamed
ho gesticolato.
I gesticulated.
Nessuno ad ascoltarmi.
Nobody listening to me.
E hanno continuato a volare
And they kept on flying
credendo di navigare
sure that they were sailing
come sempre
as usual
come è normale in mare.
as you normally do on the sea.
Fata Morgana,
Fata Morgana,
quando verrai a spostare il mio orizzonte,
when you come to move my horizon,
non lasciarmi dentro di me.
do not leave me inside myself.
Prendimi per mano,
Take me by the hand,
portami sulla mia riva.
bring me to my shore.
Solo da lì potrò conoscerlo.
From there only I will know it.
E godermelo.
And enjoy it.

Punte di miele
Honey tips
spuntano dalla terra
sprout from the ground
ceste di mistral vanno a raccogliere
mistral baskets go and pick up
sospiri a vela salendo per i colli
sailing whispers going up the hills
Nuvolanti odori, cirri posatoi
Cloudy smells, cirrus-roots
per uccellini mossi e trilli;
for little moving and trilling birds;
bocche merlate
crenelated mouths
narrano la stessa fiaba
tell the same colourful
colorata
fairy-tale
Storditi Sensi
Stunned Senses
-quanto piace alla dea Morfina
-how much the goddess Morphine likes
questo lemma!
this word!
Gemma la fantasia, apre sorgenti;
Buds of fantasy open springs;
senza corolle sulla carta Escher
with no corollas on Escher paper
eppure l'ha copiata
and yet he copied
una (sua) primavera
a spring (of his)
in bianco e nero
in black and white



ha due fedie all'anulare sinistro
she wears two wedding bands on her ring finger
segno di vedovanza
a sign of widowhood
una testa bianca ricciuta
a white curly head
e gli occhi gentili Parla tranquilla
and gentle eyes She talks peacefully
sua sorella dice -non sa che fare-
her sister says -she doesn't know what to do-
perché lei non c'è
because she is not here
s'è persa tempo addietro nelle sacche
she lost her way a long time ago in the bags
del destino che non risparmia nulla
of fate which spares nothing
il lutto e il dolore
mourning and pain
E lei chiede piano
And softly she keeps on
sempre dove siamo
asking where we are
col treno che sferraglia piano nella
while the train slowly rattles in the
nebbia che avvolge tutta la campagna
mist that wraps the entire countryside
Nel bianco tenue dei contorni
In the pale white of the outlines
tracimano e trasmutano gli oggetti
objects flood and fly

Gabriella Musetti

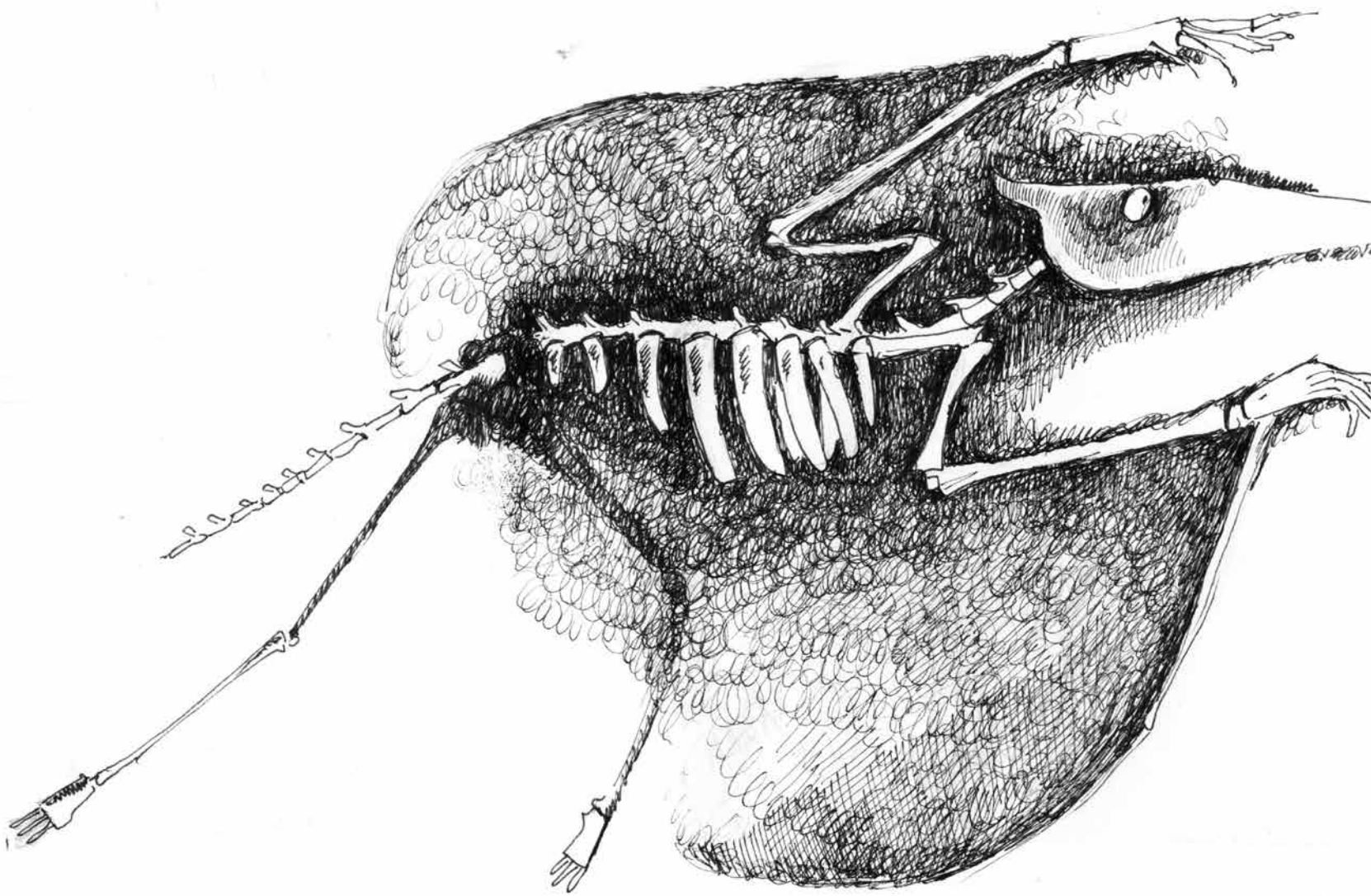
© Daniela Giarratana

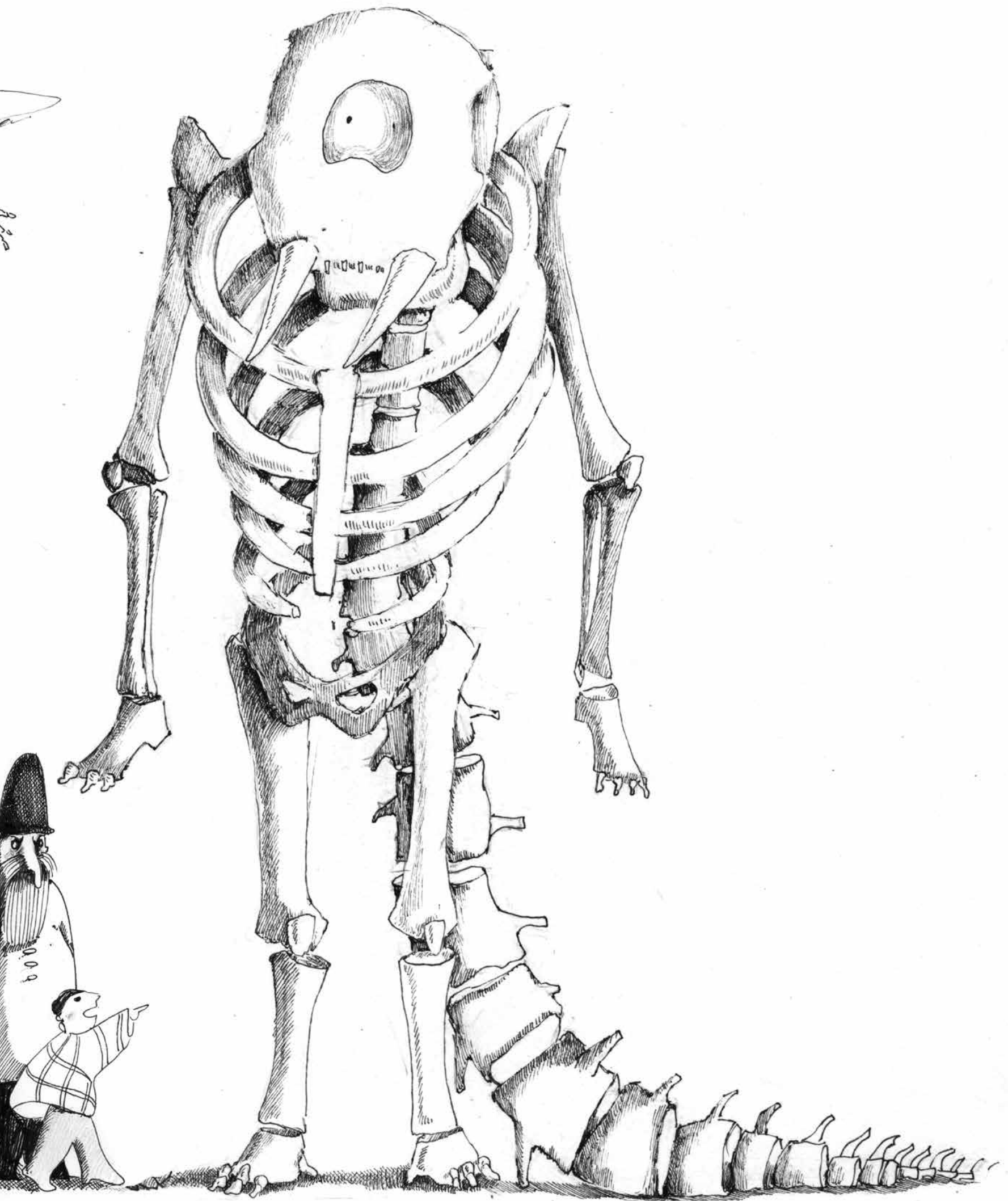
Spiano chiavi invisibili

digitale

facebook.com/illustrandoilmondointornoame

Aspetto il minuto diciotto della sinfonia Titano, signor
I am waiting for the 18th minute of the Titan symphony, Mister
Gustav Mahler, è lì che il tumulto s'impenna,
Gustav Mahler, there the tumult shoots up, it gets
imbizzarrisce, disarciona, è lì che l'impeto delle mani,
over-excited, it unsaddles, there the impetus of the hands,
è lì che il corpo asseconda un vento, una furia, l'invisibile
there the body goes along with a wind, a fury, the invisible
assalto. Signor Gustav Mahler io non so dire
assault. Mister Gustav Mahler I can't tell
la bellezza. Ci sono le stagioni. Ci sono deserti
beauty. There are seasons. There are deserts
in attesa di un perdono, le infinite acque che ci restituiscono
waiting for forgiveness, the endless waters that yield us
migliori, ci sono gli esempi, le melagrane, l'azzurro del respiro,
as better people, there are examples, pomegranates, the blue of breath,
ci sono le parole, gli scarabocchi degli uccelli, e c'è
there are words, the doodles of the birds, and there is
quel minuto diciotto della sinfonia, sul quale mi piace
that eighteenth minute of the symphony, on which
arrampicarmi, issarmi, sporgermi, precipitare.
I love to climb, stand up, lean forward, fall.





DANA PLATO NASCE IL 7 NOVEMBRE 1964 IN CALIFORNIA, DA UNA RAGAZZA MADRE DI 16 ANNI CHE LA DARÀ IN ADOZIONE DOPO POCCHI MESI.



CONOSCIUTA COME LA KIMBERLY DEL TELEFILM ARNOLD, DANA ERA CONSIDERATA LA CLASSICA RAGAZZA ACQUA E SAPONE.

PASSAVA DAVANTI ALLO SPECCHIO 3 ORE AL GIORNO A RIPROVARE IL SORRISO.



IL PIÙ BEL SORRISO D'AMERICA.

CONCLUSA LA SERIE LA PLATO SI RITROVA BISOGNOSA DI SOLDI E ACCETTA DI POSARE NUDA PER PLAYBOY E PERFINO PER QUALCHE PELLICOLA PORNO SOFT.



HOLLYWOOD LE CHIUDE LE PORTE.



LA DIPENDENZA DA HEROINA LA SPINGE A RAPINARE UN VIDEO STORE MA VIENE SUBITO ARRESTATO IN QUANTO RICONOSCIUTA DALLA CASSIERA.



L'8 MAGGIO DEL 1999 DECIDE DI SUICIDARSI CON UN'OVERDOSE DI ANALGESICI CHIAMATI LORITAB.

AVEVA 34 ANNI.



APPLAUSI REGISTRATI.

#ILLUSTRATIQUI

le librerie indipendenti italiane che riservano una speciale accoglienza alla nostra rivista e a tutto quanto le sta attorno. un luogo certo dove trovarci.

BLACK SPRING BOOKSHOP

Via Camaldoli, 10/R - Firenze
blackspringbookshop@gmail.com
facebook: Black Spring Bookshop

BOCÙ LIBRERIA

vicolo Samaritana - Galleria Mazzini, 1/B - Verona
tel. 045 596856
info@boculibreria.com
facebook: Bocù Libreria

BUSTOLIBRI.COM

via Milano, 4 - Busto Arsizio (VA)
tel. 0331 635753
bustolibri@libero.it
facebook: Cartolibreria Centrale Boragno

CAFFÈ LETTERARIO LIBRERIA PAGINA 18

via Padre Monti, 15 - Saronno (VA)
tel. 02 36726240
info@libreriapagina18.it
facebook: Libreria-Caffè Letterario "Pagina 18"

CARTAMAREA LIBRERIA PER BAMBINI E RAGAZZI

via Cesare Abba, 68 - Cesenatico (FC)
tel. 0547 1909131
info@cartamarea.it
www.cartamarea.it
facebook: Cartamarea Libreria Indipendente

CASTELLO DI CARTA LIBRERIA PER RAGAZZI

via Bello, 1/B - Vignola (MO)
tel. 059 769731
info@castellocarta.it
www.castellocarta.it
facebook: Castello Di Carta

CIBRARIO LIBRERIA ILLUSTRATA

piazza della Bollente, 18 - Acqui Terme (AL)
tel. 0144 323463
cibrario@cibrario.it
facebook: Cibrario libreria illustrata

CUENTAME LIBRERIA E ARTI VARIE

piazza Farinata degli Uberti, 18 - Empoli (FI)
tel. 0571 711143
cuentame@live.it
facebook: Cuentame Libreria

GIANNINO STOPPANI LIBRERIA PER RAGAZZI

via Rizzoli, 1/F - Bologna
tel. 051 227337
gstoppani@libero.it
www.gianninostoppantibreria.net

IL LIBRO CON GLI STIVALI

via Mestrina, 45 - Mestre (VE)
tel. 041 0996929
info@libroconglistivali.it
www.libroconglistivali.it
facebook: Il libro con gli stivali

IL MOSAICO LIBRERIA DEI RAGAZZI

via Emilia Est, 223 - Imola (BO)
tel. 0542 21949
info@ilmosaicocooperativa.com
facebook: Il Mosaico Libreria dei Ragazzi

IL TRENO DI BOGOTÀ LIBRERIA PER RAGAZZI

via Martiri della Libertà, 32 - Vittorio Veneto (TV)
tel. 0438 072347
iltrenodibogota@gmail.com
facebook: Il treno di Bogotà Libreria dei Ragazzi

LA BOTTEGA DELL'INVISIBILE

via Saffi, 40 - Forlì (FC)
cell. 349 8612908
tel. 0543 743913
www.labottegadelinvisibile.it
facebook: La Bottega dell'Invisibile

LA LIBRAFFA LIBRI E GIOCHI

via Salara, 26/A - Ravenna
tel. 0544 216117
lalibraffa@libero.it
facebook: La Libraffa LibrieGiochi

LA LIBRERIA DEL SOLE

via Venti settembre, 26/28 - Lodi
tel. 0371 56211
lalibriadelsole@gmail.com
www.libriadelsole.it
facebook: Libreria del Sole

LA SEGGIOLINA BLU BOOKSHOP

via Manzoni, 51 - Trento
tel. 340 4861094
sole@laseggiolinablu.com
www.laseggiolinablu.com
facebook: La Seggiolina Blu

LIBRAMBINI

viale Martesana, 95 - Vimodrone (MI)
tel. 02 25007282
info@librambini.com
www.librambini.com
facebook: Libreria Librambini

LIBRERIA ALEPH

via 18 settembre, 33 - Castelfidardo (AN)
tel. 071 7825248
librerialeph@gmail.com
www.fogliomondo.it

LIBRERIA CUCCUMEO

via E. Mayer, 11/13R - Firenze
tel. 055 483003
info@cuccumeo.it
www.cuccumeo.it
facebook: Libreria Cuccumeo

LIBRERIA GIOVANNACCI

via Italia, 14 - Biella
tel. 015 2522313
info@vittoriogiovannacci.com
facebook: Libreria Vittorio Giovannacci

LIBRERIA IL POZZO MAGICO

piazza Vittorio Emanuele II, 20 - Rovigo
tel. 0425 422529
info@carabattolaio.it
facebook: Libreria Il Pozzo Magico

LIBRERIA LIBRIDO

via Nilo, 29 - Napoli
tel. 081 5529807
libridomail@gmail.com
www.librido.org
facebook: Libreria Librido

LIBRERIA LOVAT TRIESTE

viale XX Settembre, 20 - Trieste
tel. 040 637399
facebook: Libreria Lovat Trieste

LIBRERIA OUTLET LOGOS

via Emilia est, 1400 ca - loc. Fossalta, Modena
tel. 059 412431
libreria@logos.info
facebook: Libreria Outlet Logos
twitter.com/OutletLogos

LIBRERIA PICCOLOBLU

via Rialto, 47 - Rovereto (TN)
tel. 0464 871774
libreria.piccoloblu@gmail.com
facebook: Libreria piccoloblu

LIBRERIA SOTTOSOPRA

via Assarotti, 30R - Genova
tel. 010 8683100
tiziana@librieriasottosopra.it
www.librieriasottosopra.it
facebook: Libreria Sottosopra

LIBRERIA TIMPETILL

via Mercatello, 50 - Cremona
tel. 0372 800802
libreria@timpetill.com
facebook: Timpetill Libreria Per Ragazzi

LIBRERIA TREBISONDA

via S. Anselmo, 22 - Torino
tel. 011 7900088
www.trebisondalibri.com
facebook: Libreria Trebisonda

LIBRERIA VICOLO STRETTO

via Santa Filomena, 38 - Catania
tel. 095 2962587
vicolostretto@gmail.com
facebook: Libreria Vicolo Stretto

LIBRERIA ZABARELLA

via Zabarella, 80 - Padova
tel. 049 7389597
libreriazabarella@gmail.com
facebook: Libreria Zabarella

MARDI GRAS LIBRERIA / BUCHHANDLUNG

A. Hofer-Str. 4/E - Bolzano
tel. 0471 301233
kodaum@tin.it
facebook: Mardi Gras Fumetteria Bolzano

NUOVA LIBRERIA IL DELFINO

piazza Cavagneria, 10 - Pavia
tel. 0382 309788
libreriaildelfino@gmail.com
libridelfini.blogspot.it
facebook: Libreria Il Delfino

OHANA LIBRERIA - NEGOZIO DI GIOCATTOLI

Fondamenta del Gaffaro, Dorsoduro 3535 - Venezia
tel. 347 0819588
info@ohanavenezia.it
facebook: OHANA

PAGINA 27 LIBRERIA

via Fiorentini, 27 - Cesenatico (FC)
tel. 0547 1909196
libreriapagina27@gmail.com
facebook: Lalibraia Stephanie

PECORA NERA LIBRERIA PER RAGAZZI

via Gemona, 46 - Udine
tel. 0432 1743494
pecoranera_cluf@libero.it
facebook: Libreria La Pecora Nera

PEL DI CAROTA LIBRERIA PER RAGAZZI

via Boccalerie, 29 - Padova
tel. 049 2956066
info@peldicarota.it
www.peldicarota.it
facebook: Pel di carota - Libreria per ragazzi

PER FILO E PER SEGNO

via De Filippi, 30A - Olbia (OT)
tel. 0789 25006
perfiloepersegno@fiscali.it
facebook: Per filo e per segno

POP HEART LIBRI ARTE DESIGN

via Barbaroux, 40 - Torino
tel. 333 3153155
info@pop-heart.it
www.pop-heart.it
facebook: POP HEART Libri Arte Design

RADICE - LABIRINTO LIBRERIA PER L'INFANZIA

piazza Garibaldi, 1 - Carpi (MO)
tel. 059 642361
info@radicelabirinto.it
www.radicelabirinto.it
facebook: Radice-Labirinto, Libreria per l'infanzia

SOLO VINILI E LIBRI

via Carlo Tenca, 10 - Milano
tel. 02 45478584
info@solovinile.com
www.solovinile.com
facebook: SOLO vinili / libri

SPAZIO BK LIBRERIA

via Luigi Porro Lambertenghi, 20 - Milano
tel. 02 87063126
info@spaziobk.com
www.spaziobk.com
facebook: Spazio bk

SVOLTASTORIE LIBRERIA PER RAGAZZI

via Alessandro Volta, 37 - Bari
tel. 080 3324276
info@svoltastorie.it
facebook: SVOLTASTORIE - Libreria per ragazzi

TUTTESTORIE

via Vittorio Emanuele Orlando, 10 - Cagliari
tel. 070 659290
tutttestorie@fiscali.it
www.tutttestorie.it
facebook: Libreria Tuttestorie
twitter.com/tutttestorie

VIALE DEI CILIEGI 17

via Bertola, 53 - Rimini
tel. 0541 25357
info@vialedeiciliegi17.it
facebook: Viale dei Ciliegi 17

ZOO

strada Maggiore, 50/a - Bologna
tel. 320 6186279
scrivi@lozoo.org
facebook: ZOO

GRAZIE! THANK YOU! Bizarro Bazar, Poemata, Growing Words, Nautilus, Bibliolibrò, Aka B. Tutte le Librerie e Associazioni culturali che ci distribuiscono. All the bookshops and cultural associations that distribute us.

Per qualunque info sulla rivista / For any information about the magazine: <http://www.libri.it/illustrati-magazine>

Responsabile di progetto: Lina Vergara Huilcamán, illustrati@logos.info - Impaginazione: Alessio Zanero - Redazione: Francesca Del Moro, Valentina Vignoli - Traduzione: Francesca Del Moro - Stampa: Tipografia Negri. Direzione, amministrazione: Inter Logos Srl, via Curtatona 5/2, 41126 Modena, Italia - logosedizioni.it - Editore: Lina Vergara Huilcamán. Registrazione del tribunale di Modena n° 2085 del 30/03/2012.

